

Laboratorio di Sintesi Finale D
URBANISTICA

Città, territorio e acqua
tra resilienza e rigenerazione

Responsabile Prof. Romeo Farinella



**Laboratorio di
Sintesi Finale D
URBANISTICA**

Progettazione Urbanistica - 96 ore 8 crediti CFU 1° e 2° semestre	Prof. Romeo Farinella
Pianificazione strategica – 70 ore 7 crediti CFU 1° semestre	Prof. Gastone Ave
Sociologia urbana – 30 ore 3 crediti CFU 1° semestre	Prof. Alfredo Alietti
Recupero e riqualificazione ambientale, urbana e territoriale - 20 ore 2 crediti CFU 1° e 2° semestre	Prof.ssa Elena Dorato

Tema LSF D

Città, territorio e acqua tra resilienza e rigenerazione

Sotto-temi

- 1. La città di domani tra tutela dell'ambiente e riqualificazione del tessuto urbano esistente: esigenze di rifunzionalizzazione e nuove domande sociali di qualità dell'abitare e vivibilità urbana;*
- 2. Il ruolo del patrimonio storico e culturale dell'ambiente costruito e del paesaggio nello sviluppo urbano in un'economia post-industriale, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo locale;*
- 3. Territorio, paesaggio e riqualificazione dell'ambiente costruito, tra interventi infrastrutturali, nuove fonti energetiche e cambiamenti climatici.*

RESILIENZA RIGENERAZIONE SPAZIO PUBBLICO CITTA' ATTIVA SPAZI LASCHI
MOBILITA' DOLCE LANDSCAPE URBANISM URBAN RECYCLE SOCIAL HOUSING
VUOTI URBANI CITTA' POROSA

Il **tema** connota gli interessi scientifici comuni ai diversi docenti dell'area urbanistica e consente perciò di stabilire un rapporto più stretto tra le varie attività di ricerca che essi svolgono e le attività didattiche finalizzate alla preparazione delle tesi di laurea.

I **sotto-temi** saranno sviluppati dai diversi corsi che compongono il Laboratorio con specifici contributi teorico-metodologici (parte delle lezioni frontali) e con esercitazioni seminariali in parte comuni per approfondire gli aspetti tecnico-operativi.

La scelta dell'**area studio** della tesi è libera, ma dovrà essere approvata dalla docenza. La docenza indicherà alcuni casi studio legati alle varie ricerche in corso o che si intendono sviluppare; gli studenti potranno tuttavia indicare casi studio di loro interesse, in ogni caso riconducibili ai temi del laboratorio.

Partecipazione a **workshop e stage** organizzati dal collegio docenti.

Oltre che dai titolari dei corsi, il collegio docenti del LSFD sarà costituito, a partire dal secondo semestre, anche dai relatori indicati dagli studenti tra i docenti dell'area urbanistica. Questi parteciperanno alle attività seminariali e alla discussione delle tesi, con modalità e tempi da definirsi, favorendo un **approccio interdisciplinare**.

FASI DI ELABORAZIONE DELLA TESI

1° SEMESTRE

1. **INDICE** (traccia modificabile del percorso che si intende seguire)
2. **DEFINIZIONE DEL QUADRO PROBLEMATICICO**
3. **LETTURA E INTERPRETAZIONE DEL CONTESTO/CASO STUDIO**

2° SEMESTRE

4. **STRATEGIA PROGETTUALE**
5. **APPROFONDIMENTI PROGETTUALI**

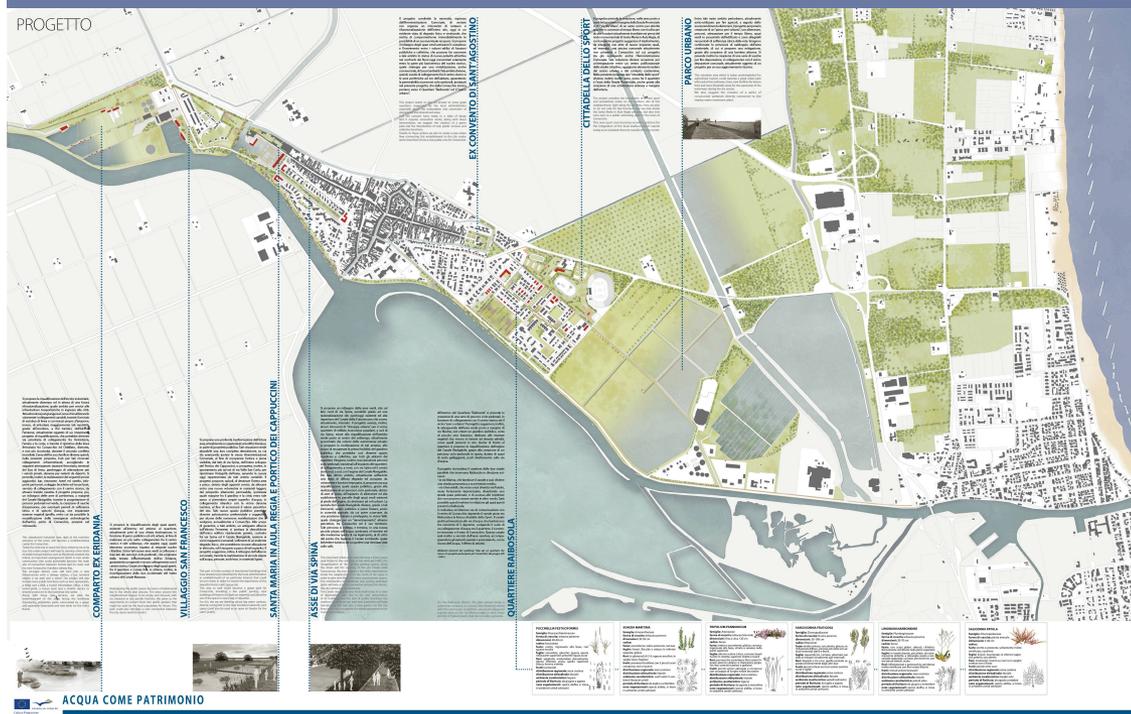
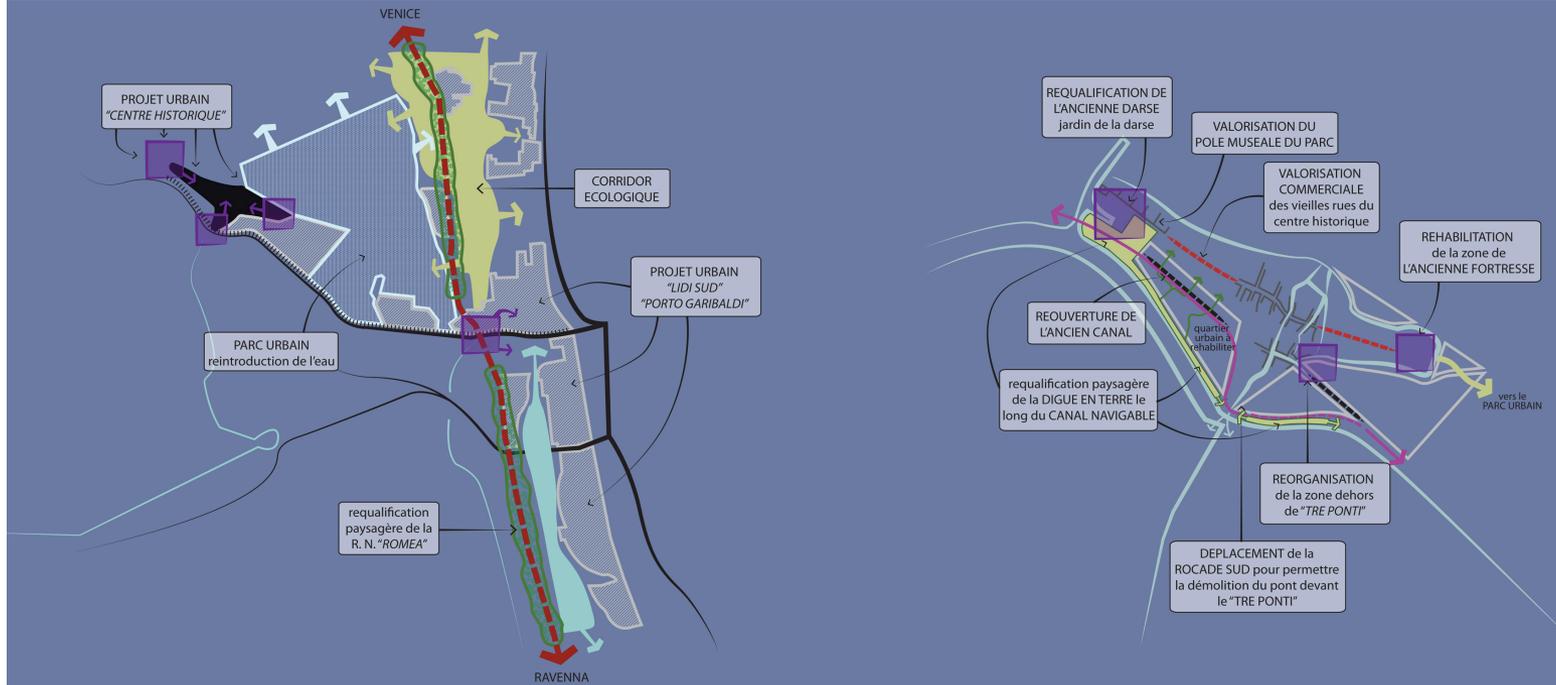
* Ogni punto rappresenta l'oggetto di un seminario intermedio del LSF D per verificare l'avanzamento dei lavori di tesi; la presenza a questi seminari sarà, pertanto, obbligatoria.

Linea di ricerca progettuale 1:

CITTA' FLUVIALI/CITTA' COSTIERE TRA RESILIENZA E RIGENERAZIONE

La prima linea riguarda la rigenerazione urbana e paesaggistica delle tante città italiane, piccole e medie, che costituiscono il ricco e vario sistema insediativo del nostro paese. Quest'anno si porrà una particolare attenzione alla rigenerazione degli spazi urbani d'acqua: fluviali e costieri.





SCENARI

UN'ACQUA AL PLURALE

Tale masterplan ha inteso riassumere ed illustrare, all'interno di un unico elaborato, che permetta, quindi, un immediato e complessivo "colpo d'occhio" unitario sull'intera area studiata, quanto elaborato nel corso del primo anno del Progetto "Acqua come patrimonio": tale elaborazione si propone come verifica progettuale degli essenti metodologici definiti dal gruppo di lavoro, inerenti le modalità di gestione del sistema delle acque, in funzione di elementi qualificanti il territorio comacinese.

Il Progetto "Acqua come patrimonio" è, infatti, fornito un contributo fattivo alla riscoperta dell'importanza dei fiumi e dei paesaggi d'acqua all'interno delle strategie di rilancio, anche turistico ed economico, nonché di riqualificazione e valorizzazione, sia urbana che paesaggistica, del territorio. Tale intento origina dalla considerazione dell'estrema ricchezza antropologica che tali ambiti hanno, da sempre, rivestito per la storia della civiltazione umana, divenendo, quasi ovunque, elementi strutturali e territori, nonché condizioni fondanti di molti degli assetti, economici e sociali, delle popolazioni insediate.

L'ambito scelto dal gruppo di lavoro locale si è posto quale caso studio di estremo interesse, essendo un paesaggio da sempre conformato, e trasformato, da sistemi di controllo, regimentazione e sfruttamento delle acque.

Solamente a partire dal secondo dopoguerra tale stretta simbiosi fra antropizzazione e sistema delle acque, è andata progressivamente riducendosi, con effetti negativi sugli attuali assetti territoriali: sovrapproduzione, urbanizzazione incontrollata, depressione economica, inquinamento, traffico elevato, degrado diffuso.

Il passato ha però lasciato numerose testimonianze, alcune divenute, oggi, patrimonio storico e museale, altre "fotografia in uso", che consentono, se adeguatamente valorizzate, di ripercorrere la genesi e le modificazioni di tale territorio.

Il Progetto "Acqua come patrimonio" propone ed indaga un ulteriore possibile scenario: assumere il sistema delle acque, complessa sommaria di ambienti ed infrastrutture, in alcuni casi soggetti quali possibili future ipotesi, quale "materiale di progetto", in grado di tornare ad assumere il ruolo di ossatura portante entro il palinsesto territoriale, all'evoluzione di una struttura nuova e ordinata e rinnovato valore al paesaggio locale, contribuendo, al contempo, a ridurre o sanare i suddetti problemi, di cui soffre tale contesto. Nel corso della fase progettuale, specifica attenzione è stata posta sulla capacità, di fiumi e paesaggi d'acqua, di divenire spazi pubblici, ove posti, all'interno dei nuclei urbanizzati, ed elementi di valore ecologico ed ambientale, quando situati entro il territorio rurale.

Gli esiti finali del Progetto "Acqua come patrimonio", riassunti nella tavola di masterplan, si pongono quindi quale insieme di "buone pratiche", in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, che, anche attraverso alcune prefirgazioni progettuali, fornite quali plausibili soluzioni a particolari nodi problematici, mirano a proporre un cambio sostanziale di direzione, in materia di scelte pianificatorie, riassumibile nella necessità di ripartire dall'elemento fondamentale del territorio locale: l'acqua, intesa quale "nuovo standard urbanistico", dotata, cioè, di un proprio grado di obbligatorialità in ogni scelta che comporti una trasformazione del territorio. Un'acqua in grado di declinare, al pari di altre, più usuali, dotazioni urbanistiche, assumendo, a seconda dei casi, uno o più fra i seguenti status: spazio pubblico, infrastruttura per la mobilità, meccanismo per il controllo idrico, ambito produttivo, elemento di valore ambientale, nodo ecologico, componente del paesaggio.

Il Progetto "Acqua come patrimonio", propone, quindi, il ritorno ad un uso sapiente del sistema delle acque quale possibile alternativa, o contributo, alle attuali pratiche urbanistiche, che hanno dimostrato la propria incapacità di poter governare, con efficacia ed efficienza, un territorio estremamente complesso e contraddittorio, quale appare il litorale comacinese.

UN'ACQUA AL PLURALE

The project area is composed by Comacchio's city and some coastal areas, called -Lido Sud- (Porto Garibaldi, Lido degli Estensi, Lido di Spina). Today, these areas constitute a single urban system. There are several reasons: -over the Porto Garibaldi and Lido degli Estensi, the presence of a stable population during the year; -the presence in these two coastal areas of principal public and collective services, for example the high municipal schools;

-the presence, between Comacchio and the coast, of some collective and territorial services. In addition between these areas there is an urban continuum. That create a single urbanity.

The water importance in this urban system makes these areas very interesting. In fact, the project, made by the design laboratory, create investigation stage, based on the -Acqua come Patrimonio- planning document.



RIMINI VENTURE 2027

COMITATO PROMOTORE
Comune di Rimini
Provincia di Rimini
Comitato di Costruttori
Fondazione Carim

ORIZZONTE TEMPORALE
2007-2027
CANTIERE VALUTATIVO

ASSI STRATEGICI

RIMINI:

1. CITTÀ INTERNAZIONALE A FORTE IDENTITÀ RELAZIONALE
2. CITTÀ ACCOGLIENTE ED ATTRATTIVA
3. CITTÀ SOSTENIBILE ED INNOVATIVA

VISION le persone protagoniste dello sviluppo

MISSION Rimini, terra d'incanti

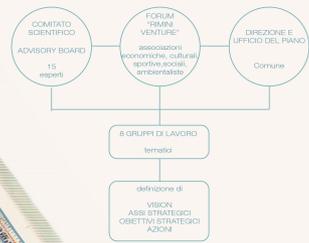
OBIETTIVI STRATEGICI

RIMINI CITTÀ:

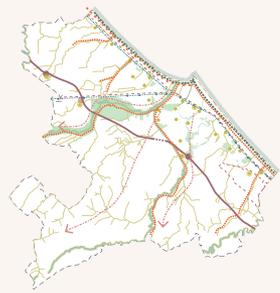
1. CHE VALORIZZI IL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, PRAEGIATO E LE TRONCI
2. DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E PORTA DELLE ATTIVITÀ
3. DELLE RETI E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
4. MOBILE SENZA AUTO
5. DELLE IMPRESE INNOVATIVE E DI QUALITÀ
6. CREATIVA E DELLA CONOSCENZA
7. CHE SODDISFI I BISOGNI DI TUTTI I CITTADINI
8. DESTINAZIONE TURISTICA DEL BENESSERE

AMBITI D'INTERVENTO

1. UN NUOVO RAPPORTO CON IL MARE
2. UNA SFIDA SULLA MOBILITÀ
3. UN SISTEMA DI IMPRESE FATTO DI PERSONE E INNOVAZIONE
4. LA QUALITÀ DI UN TERRITORIO RICOMPOSTO E CROCE
5. LA CULTURA CHE FORMA E RIFORMA, CREANDO NUOVA IMMAGINE



LE AZIONI DEL PIANO



61 AZIONI
direttamente
sul piano

19 AZIONI
indirette

Le azioni del piano in sintesi:

CINTURA VERDE

■ sistema di connessioni verdi diffuse che mette in rete gli spazi residuali e le aree verdi presenti in città, attualmente separate e frammentate, per costruire una trama che si dipregia dalla città fino all'esterno.

■ realizzazione di un **Parco del Mare** attrezzato per un intervento finale di oltre 20 km di costa

■ sviluppo del **Sea Wellness** con SPA, mare, percorsi benessere, sport, terapie, balnei, ecc.

■ costituzione dell'area protetta del **Marecchia** (riserva del manoscritto) con i corsi d'acqua minori e con il lido verde cittadino, valorizzazione ambientale, paesaggistica, storica e culturale dell'area con tratti a turismo-ricettiva

TRASPORTO PUBBLICO

■ realizzazione di un trasporto pubblico urbano efficiente, sostenibile e innovativo, con caratteristiche di efficienza ed efficacia tali da costituire una reale alternativa all'automobile

■ realizzazione di un sistema di trasporto pubblico integrato tra TRC, TPL, FS, bike sharing, car sharing, strutture elettriche e nuovi parcheggi

AMBIENTE

■ eliminazione degli **scacchi inquina** anche nei bacini retrostanti, riqualificazione delle aree antropizzate e degradate

■ valorizzazione del **paesaggio agrario** a valle della linea ferroviaria (ex zona Covignano) e in stretta aderenza del paesaggio agrario

■ qualità dell'aria: riduzione delle emissioni diffuse, per il utilizzo di materiali e specie vegetali per la riduzione delle sostanze inquinanti

PERCORSI CICLABILI

■ potenziamento della rete di **piste ciclabili** e "connessioni verdi" **città-territorio** che costituiscono una reale alternativa di mobilità e non solo per persone per il tempo libero

■ realizzazione di un **circolo ciclistico** dell'alta **bacino adriatico** (sulla sponda di mare) con la finalità di indurre nuovi flussi turistici verso nuove mete da racconciare con il progetto Biscia

PARCHEGGI

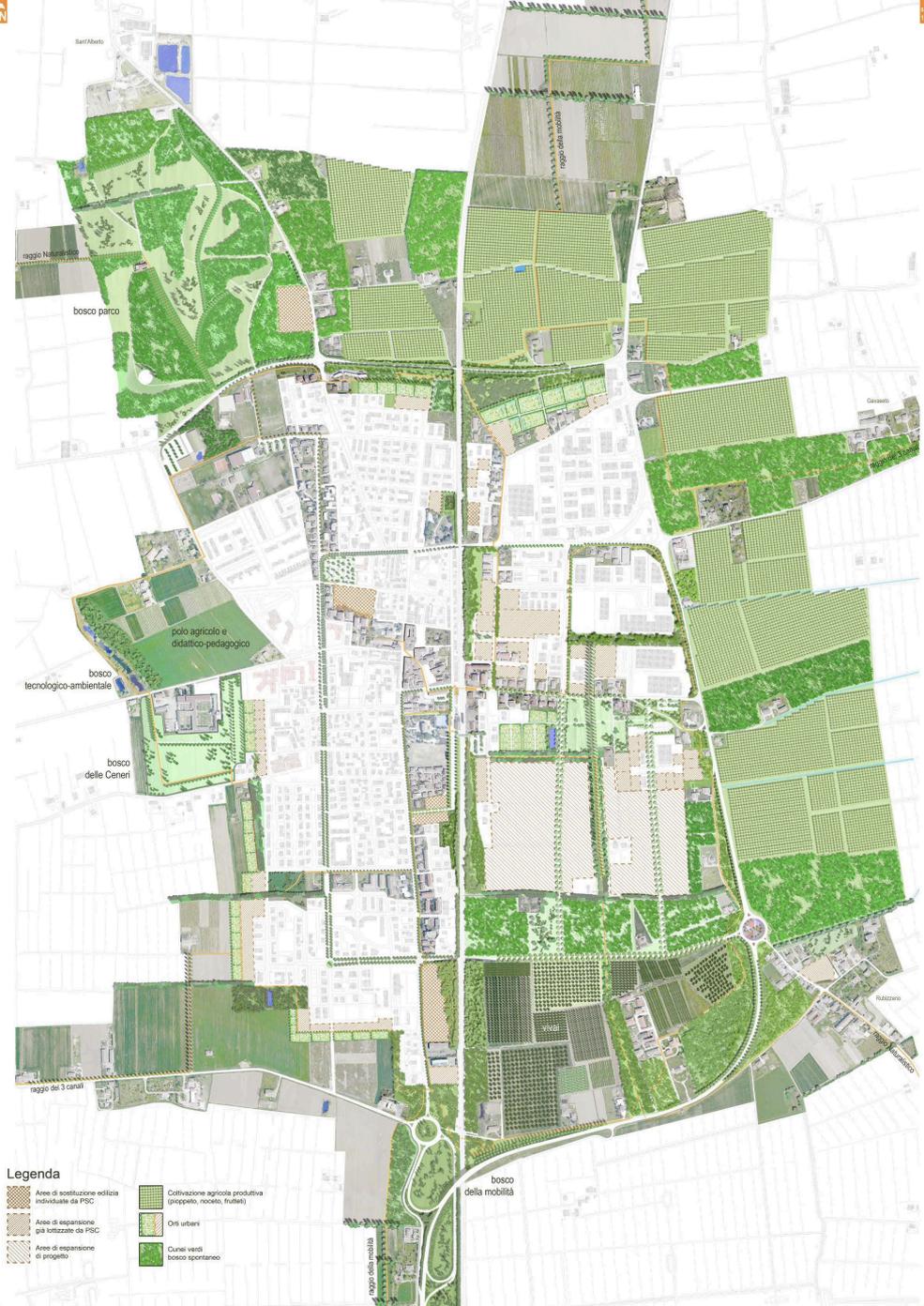
■ qualificazione dei caselli autostradali, stazione, porto e aeroporto come **porte d'ingresso alla città** e al territorio: punti di accoglienza turistica e di servizio, in particolare attività promossa: un sistema di parcheggi scambiatori presso le addiritte varie territoriali

■ sistema di **parcheggi di attesa** intorno al centro urbano, incentivando il uso di mobilità alternativa all'uso dell'auto privata



IL RAPPORTO TRA "PIENI" E "VUOTI"

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Spaggia 1	Deviatore del Marecchia	Parco urbano	Deviatore dell'Ausa	Quartiere PEEP	Campagna in città	Boulevard	Monumento	Spaggia 2
POSIZIONE litorale EDIFICATO TRONCIATA, bassa densità DESTINAZIONE D'USO alberghiera e residenziale VUOTO A DENSITÀ 0,28 mq edificabile/mq vuoto residuo FRUITORI: residenti e turisti PERIODO: stagione estiva	POSIZIONE semicentrale EDIFICATO TRONCIATA, bassa densità DESTINAZIONE D'USO residenziale VUOTO A DENSITÀ 0,28 mq edificabile/mq vuoto residuo FRUITORI: residenti e turisti PERIODO: stagione estiva	POSIZIONE semicentrale EDIFICATO TRONCIATA, bassa densità DESTINAZIONE D'USO residenziale e servizi VUOTO A DENSITÀ 0,28 mq edificabile/mq vuoto residuo FRUITORI: residenti e turisti PERIODO: tutto l'anno	POSIZIONE periferica EDIFICATO TRONCIATA, bassa densità DESTINAZIONE D'USO residenziale e commerciale VUOTO A DENSITÀ 0,28 mq edificabile/mq vuoto residuo FRUITORI: residenti e turisti PERIODO: tutto l'anno	POSIZIONE periferica EDIFICATO TRONCIATA, bassa densità DESTINAZIONE D'USO residenziale e commerciale VUOTO A DENSITÀ 0,28 mq edificabile/mq vuoto residuo FRUITORI: residenti e turisti PERIODO: tutto l'anno	POSIZIONE semicentrale EDIFICATO TRONCIATA, bassa densità DESTINAZIONE D'USO residenziale e commerciale VUOTO A DENSITÀ 0,28 mq edificabile/mq vuoto residuo FRUITORI: residenti e turisti PERIODO: tutto l'anno	POSIZIONE centro storico EDIFICATO TRONCIATA, alta densità DESTINAZIONE D'USO residenziale e commerciale VUOTO A DENSITÀ 0,28 mq edificabile/mq vuoto residuo FRUITORI: residenti e turisti PERIODO: tutto l'anno	POSIZIONE centro storico EDIFICATO TRONCIATA, alta densità DESTINAZIONE D'USO residenziale e commerciale VUOTO A DENSITÀ 0,28 mq edificabile/mq vuoto residuo FRUITORI: residenti e turisti PERIODO: tutto l'anno	POSIZIONE litorale EDIFICATO TRONCIATA, alta densità DESTINAZIONE D'USO alberghiera e residenziale VUOTO A DENSITÀ 0,28 mq edificabile/mq vuoto residuo FRUITORI: residenti e turisti PERIODO: stagione estiva



Legenda

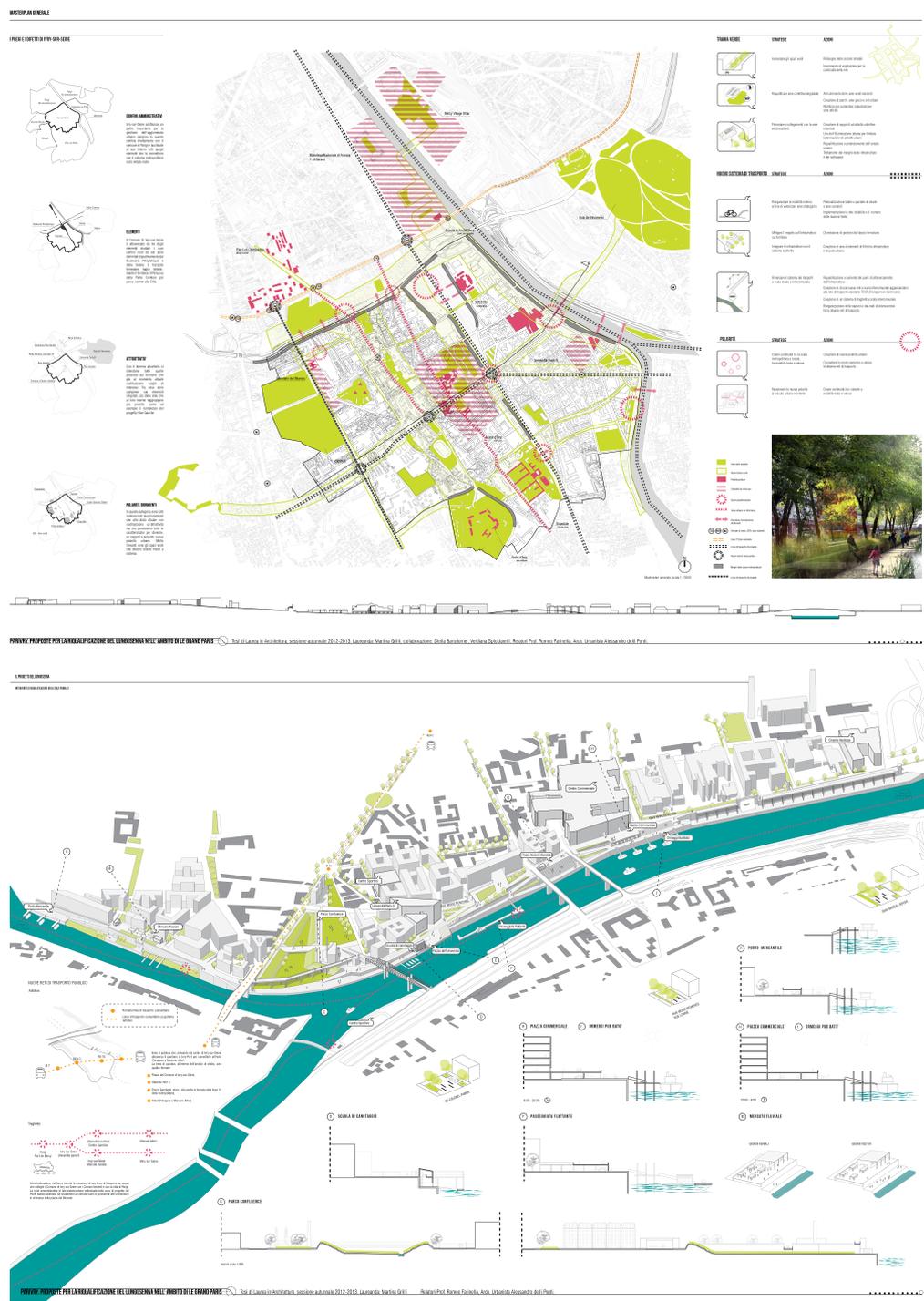
-  Aree di insediamento edilizio individuali da PSC
-  Nodi urbani
-  Aree di espansione già lottizzate da PSC
-  Aree di espansione di progetto
-  Coltivazione agricola produttiva (grappolo, nocciuolo, frutteti)
-  Nodi urbani
-  Canali verdi bosco spontaneo



Linea di ricerca progettuale 2:

STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA PER LE AREE METROPOLITANE EUROPEE

In questo caso l'attenzione riguarda il come problematiche e situazioni specifiche di rigenerazione urbana posso contribuire alla definizione di strategie metropolitane più generali associate ai grandi temi delle politiche urbane contemporanee quali: il controllo delle emissioni gas serra; il contrasto dei fenomeni di *sprawl* urbano; la rigenerazione delle aree industriali e infrastrutturali dismesse; i nuovi significati dello spazio pubblico per la riqualificazione delle periferie metropolitane e l'importanza dei corsi d'acqua nelle strategie di riqualificazione urbana e paesaggistica.



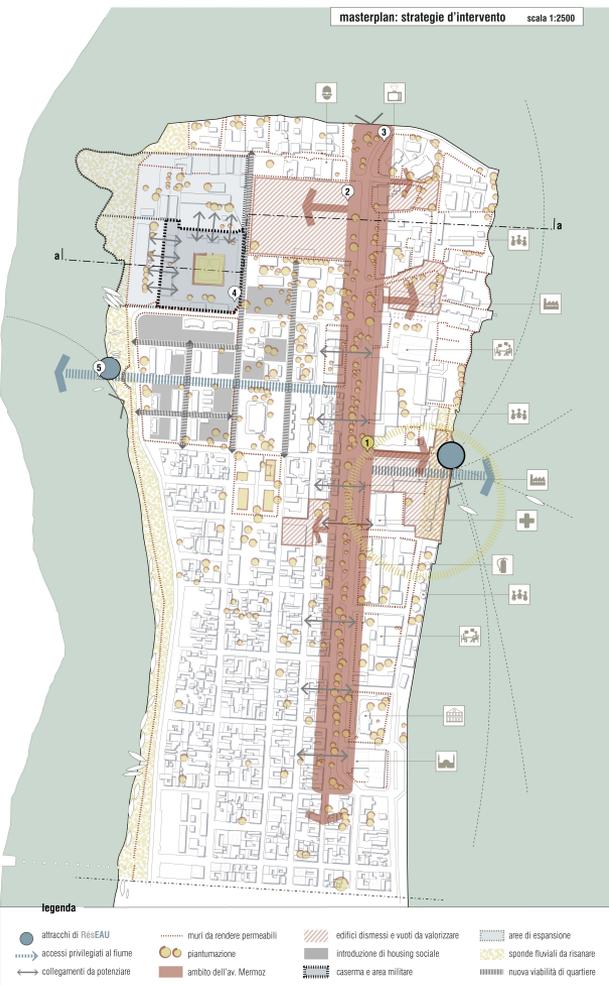
Linea di ricerca progettuale 3: ...NELLE CITTA' DEL MONDO...



sezione aa scala 1:500

Bopou Ndar perchè il quartiere nord come scenario della nuova ri-attivazione urbana?

- lessuto non compatto** (ricco di vuoti e spazi residuali)
- presenza del boulevard Jean Mermoz** (ampio viale all'europea ricco di vegetazione)
- morfolgia legata alla storia del quartiere: area militare ed ex porto coloniale**
- presenza di numerosi funzioni pubbliche e strutture turistico-ricettive**
- servizi turistici**
- centri culturali**
- grande moschea**
- impossibilità di accesso alla sponda fluviale** (escluso utilizzo dei margini)
- presenza di numerosi edifici e complessi edilizi dismessi**
- scarsa permeabilità dovuta ai numerosissimi muri e recinti**



unità minime d'intervento

finalità	azioni
nuova polarità urbana riattivazione socio-economica del quartiere recupero del patrimonio architettonico degradato incentivazione del turismo come volano economico di riattivazione	creazione attracco RésEAU recupero edifici dismessi come nuovi contenitori funzionali riqualificazione degli spazi residuali per realizzazione e vendita di prodotti artigianali inserimento di servizi pubblico-culturali e turistici
avenue Jean Mermoz riattivazione socio-economica riqualificazione urbana ricucitura dei due ambiti del quartiere nord riuso dei vuoti urbani e degli edifici dismessi caratterizzazione dello spazio pubblico	abbattimento delle barriere fisiche e permeabilizzazione di muri e recinti inserimento di nuove funzioni negli ambiti urbani abbandonati e degradati minima strutturazione del commercio informale già esistente sul boulevard eliminazione del cul-de-sac in testata e creazione di un belvedere sensibilizzazione della popolazione all'utilizzo condiviso dei nuovi spazi
area militare rivitalizzazione del quartiere nord creazione di nuovi alloggi per alleviare la forte pressione demografica	contenimento delle funzioni militari nella sola piazza d'armi (prima fase) e successiva conversione dell'area in campus universitario inserimento di housing sociale a densificare il tessuto e rivitalizzare il quartiere
sponde fluviali risanamento degli argini dai rifiuti riscoperta del paesaggio fluviale	attivazione della linea di smaltimento rifiuti via acqua di RésEAU sensibilizzazione della popolazione alle pratiche di raccolta, riciclo e smaltimento dei rifiuti superamento del muretto d'argine con minimi interventi di arretrato urbano





Dalle opportunità offerte dal territorio al ruolo attivo delle comunità locali per la promozione di servizi e attività.



fonte di ricchezza ed una leva importante di sviluppo economico e di creazione di posti di lavoro per la popolazione locale.

snodi importanti e punti di riferimento per la pianificazione dei territori adiacenti.



Villaggio lacustre Agùgués

Lac Nekoua
Villaggio lacustre Ganvié
Cotonou
Abomey-Calavi

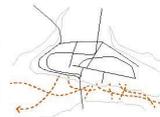
Quartiere Lepofofi
Nigeria

1 PIANO STRATEGICO TERRITORIALE

- a PIANO DI PRESERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA LAGUNA (studio di vulnerabilità e delle condizioni di adattamento ai cambiamenti climatici, cartografia zona inondata e inondabili)
- b PIANO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (piano direttivo dei trasporti, piano topografico e idrografico, inventario e cartografia delle attività economiche)

PIANO D'ACQUA

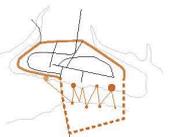
Il piano d'acqua deve trasformarsi in **elemento strutturante** per lo sviluppo della città e dei territori limitrofi. Il fronte lagunare diventa quindi il punto di **contatto** tra il patrimonio esistente ed il piano d'acqua stesso. Il sistema di collegamento con la diversa area diviene strumento di **riciclaggio urbano e interurbano**, avviando così un sviluppo progressivo di una rete di porti e attracci che possano offrire un livello omogeneo di servizi tra Bagdadry e Cotonou.



Trasporto di merci e persone, Turismo
Tramite la realizzazione di aree di sbarco lungo tutto il fronte lagunare ed un sistema pubblico di taxi pingoli, si garantisce il trasporto di merci e persone distribuito, andando ad alleggerire l'unico area d'accesso su gomma presente (mobilità e commercio locale).

CONNESSIONE TRA I DUE FRONTI LAGUNARI: PORTO-NOVO E SEME-PODJI

Per mettere in comunicazione Porto-Nevo e l'argine di Sani-podji situato a Sud, sul lato opposto dalla laguna, a fianco della realizzazione del nuovo ponte di accesso alla città (previsto dal POU) e del potenziamento della mobilità lagunare, si considera necessario un piano dei trasporti ed una gestione ambientale comune ai due fronti, **contro la crescente marginalizzazione del centro storico**.



2 AZIONI PILOTA :

a PRESERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MARGINE LAGUNARE TRAMITE LA RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE SUE PARTI.

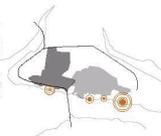
UN NUOVO ASSE EST-OVEST

La realizzazione di un nuovo asse pedonale Est-Ovest fa leva sul piano d'acqua, per una **ristrutturazione della città sui più livelli**. Tramite il susseguirsi di attività ricettive, produttive, lavorative e di tempo libero, si propone una **raccomodazione e rivitalizzazione dell'uso pubblico** della laguna e del suo margine, in questo spazio pubblico più vasto della città.



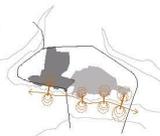
NUOVE POLARITÀ

La promenade si articola in **sequenzi produttivi** con diverse polarità, localizzate in corrispondenza di snodi importanti e dei villaggi lagunari esistenti.
Una **piattaforma commerciale** diventerà la polarità principale, andando ad animare ed alimentare il flusso di attività presenti lungo il margine.



NUOVE INFRASTRUTTURE E SERVIZI

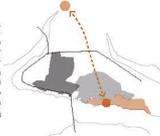
Le nuove attività sono collegate da una **rete di percorsi** e dotata della struttura necessaria, rispondenti alla domanda di accesso fisico a vivvo tra il tessuto urbano e l'acqua. Gli elementi di collegamento, costituiti da **portelli** ed **aree di sbarco** vengono affiancati a strutture di servizio che hanno come obiettivo il miglioramento qualitativo delle attività presenti, a livello funzionale, ambientale ed igienico.



b SFRUTTAMENTO DELL'ECOSISTEMA TRAMITE ATTIVITÀ ECONOMICHE COERENTI

POTENZIAMENTO dell'AGRICOLTURA URBANA e delle PISCICOLTURA

Le attività legate all'uso della laguna, come la pesca e la piscicoltura, vengono affiancate ad un potenziamento delle attività agricole, necessarie per garantire un possibile **sostenimento alimentare** evitando l'eccessivo sfruttamento della laguna. La attività si organizza come filiera dal **centro agroalimentare** Sorghati andando a potenziare una **rete produttiva** sempre più completa e sviluppata.



c ORGANIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI ECOTURISMO E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sfruttare le potenzialità funzionali e paesaggistica della laguna, creando una **rete turistica strutturata ed organizzata** (consociando tratte e prezzi possibili), per valorizzare le numerose opportunità di scoperta lungo il delta del Ouémé. Vengono disposti degli **isoli** per l'attracco facilitato lungo la laguna, in diretto collegamento con le strutture di accoglienza ed i **circuiti turistici** offerti all'interno della città.





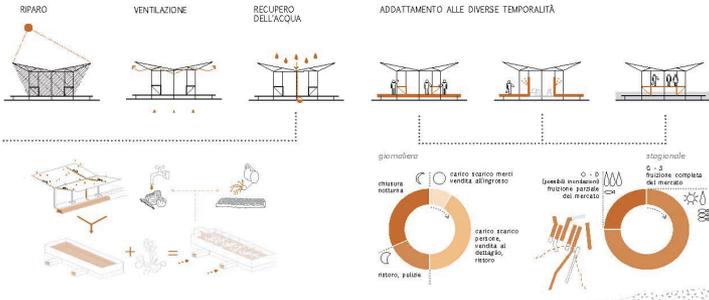
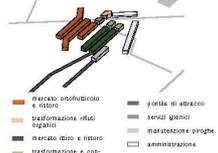
MERCATO DI QUARTIERE:
SPAZIO COLLETTIVO DEL QUOTIDIANO
COME FILTRO TRA DUE SISTEMI



NUOVO ACCESSO AL MARGINE



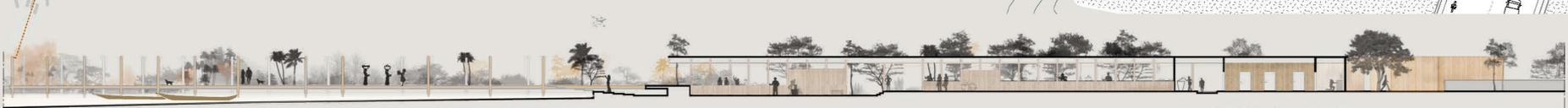
NUOVE ATTIVITÀ, TRA USI E GESTIONE



SEZIONE AA_ SCALA 1:100



SEZIONE BB_ SCALA 1:200



portile di attracco, carico e scarica merci

stadi di vendita e punti ristorazione

deposito rifiuti e percorso coperto

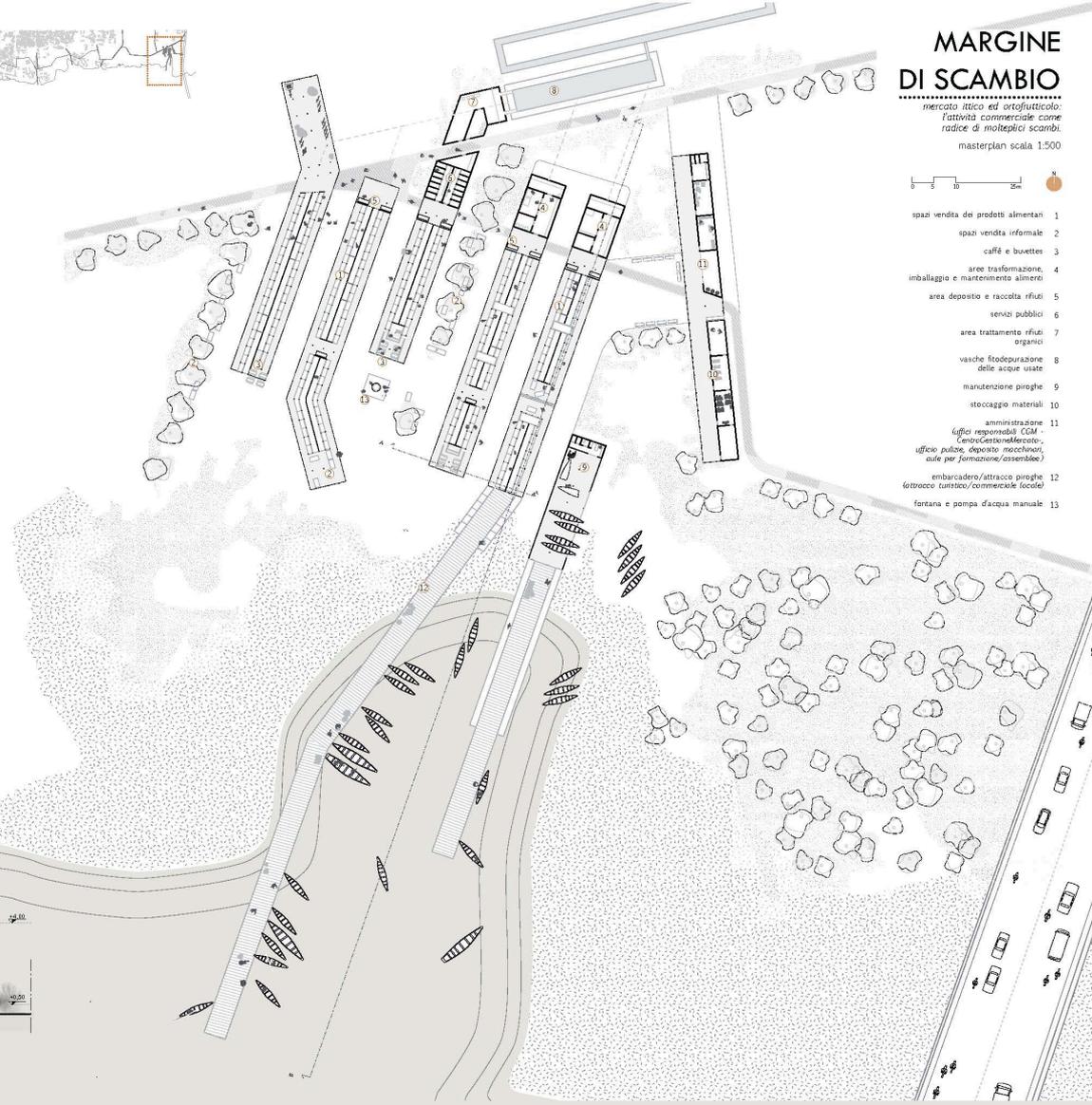
trasformazione e conservazione alimenti

MARGINE DI SCAMBIO

mercato ritico ed ortofruttaico:
l'attività commerciale come
radice di molteplici scambi.
masterplan scala 1:500



- spazi vendita dei prodotti alimentari 1
- spazi vendita informale 2
- caffè e buvette 3
- area trasformazione, imballaggio e mantenimento alimenti 4
- area deposito e raccolta rifiuti 5
- servizi pubblici 6
- area trattamento rifiuti organici 7
- vasche fitodepurazione delle acque usate 8
- manutenzione piroghe 9
- stoccaggio materiali 10
- amministrazione 11
- uffici regionali (COM, Centro Gestioni Mercato, ufficio pulizia, deposito macchinari, aule per formazione/assemblee)
- embarcatore/attracco piroghe 12
- fontana e pompa d'acqua manuale 13



RE-ACTIVATING

→ pg. 336

Il quartiere di Arab al Yassar, attraverso la prima fase del progetto è stato riqualificato. In base alle linee guida di intervento sono stati creati 10 itinerari in grado di essere estesi al generico edificio. La popolazione temporale di questo quartiere è perciò nella gestione. Gli itinerari, nei percorsi, percorsi e nei delle presenze si di loro intervento, saranno i garanti della vita.

In particolare, per le analisi svolte sulla situazione economica del Cairo per riduzione, si propone l'intervento di due itinerari: un percorso urbano continuo ed un percorso tematico che congiunge Arab al Yassar alla Cittadella, passando tangente alle mura.

Inoltre si propone la riqualificazione dei piani terra e degli spazi pubblici del complesso di edilizia pubblica residenziale al fine di dare il quartiere il nuovo tempo e di coinvolgerlo a quest'ora, storicamente radicata.

IL PERCORSO

→ pg. 332

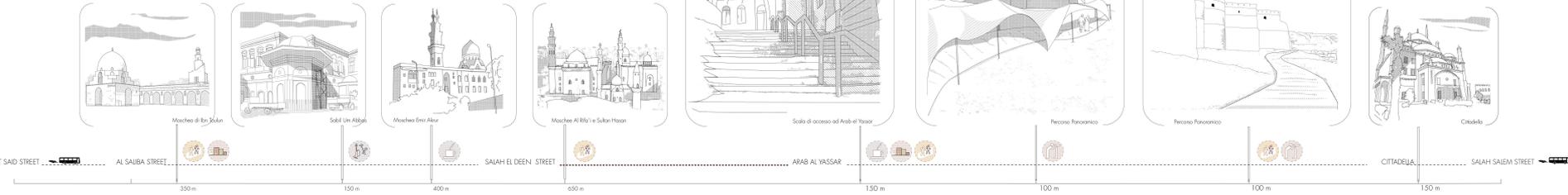
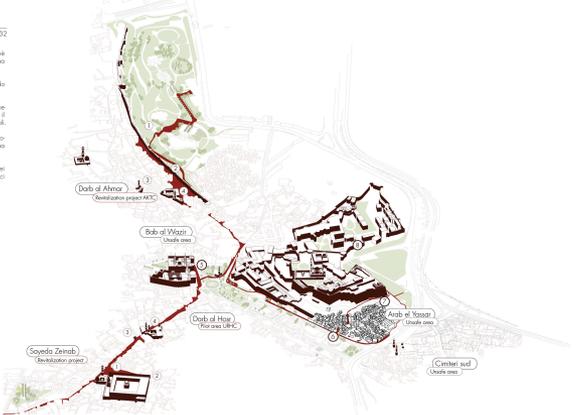
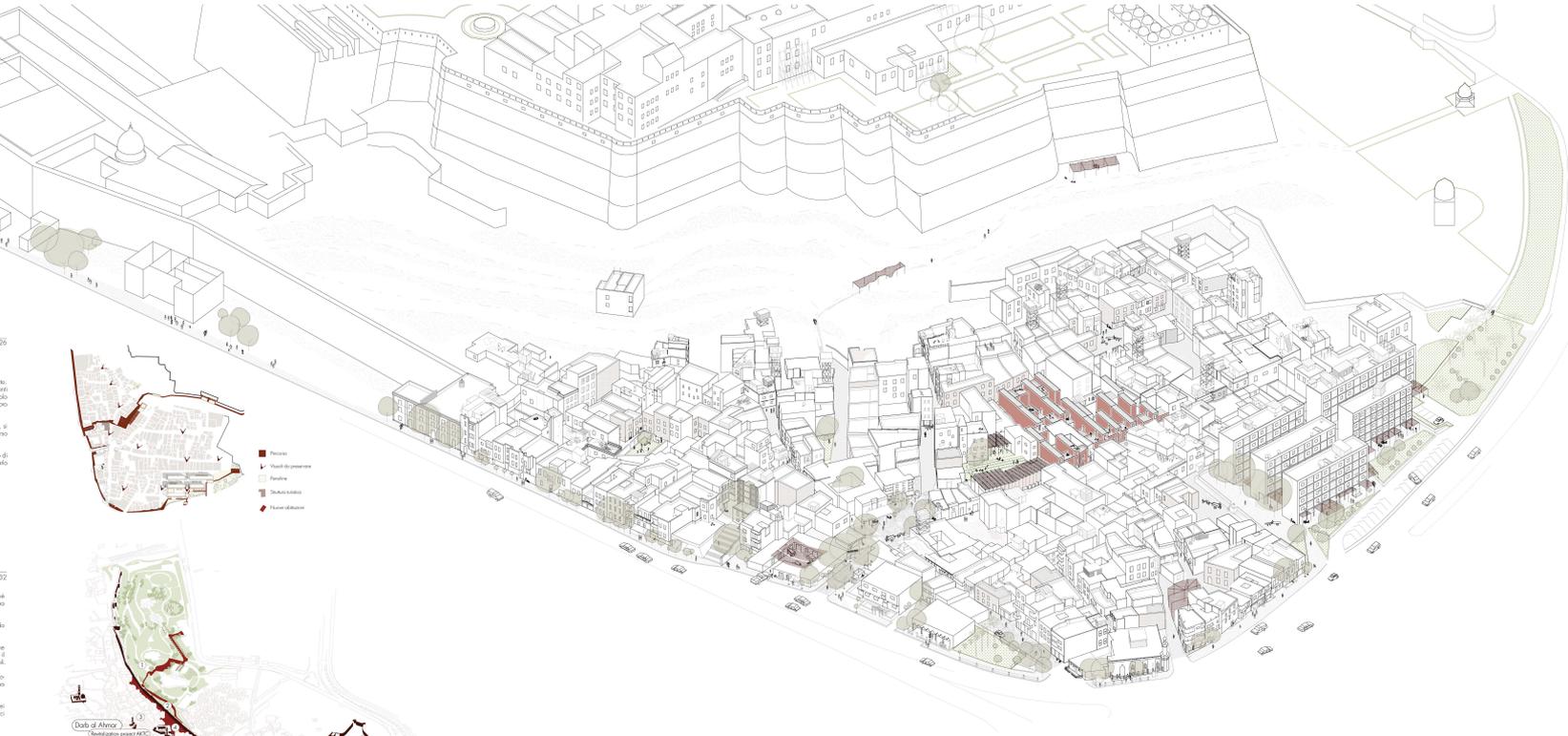
Si propone di realizzare due percorsi tematici che conducono alla Cittadella. Il percorso tematico è un "oggetto leggero" che non comporta né grandi investimenti, né interventi forti e costanti. La permeabilità degli spazi attraverso, la segnalazione e una compagnia pubblicitaria sono azioni sufficienti alla sua creazione.

Il percorso, tuttavia, può avere un notevole impatto sul territorio che attraversa, stimolando la creazione di nuovi attività commerciali e il miglioramento dello spazio pubblico. I due percorsi nelle congiunzioni potranno essere notati, ma attraversano anche aree di forte degrado. La strategia che si vuole attuare è quindi quella di ampliare il raggio di influenza dei percorsi, in modo che ne possano beneficiare le aree più degradate.

All'interno di Arab al Yassar, il percorso attraversa un'area che era occupata da costruzioni precarie e che sono state rielaborate conservando alcune residenze con balconi, una piazza, un caffè.

Uscendo dal costruito, il percorso viene obbligato a leggere coperture di tessuti, nei punti del percorso non visibili dal quartiere, in modo da mettere in vista i valori paesaggistici del luogo.

- 1 Maschea Ben Sulim
- 2 Museo Gayer Anderson
- 3 Sidi Un Abbas
- 4 Maschea Emir Alkur
- 5 Al-Azhar Park
- 6 Mura oydabide
- 7 Blue Mosque
- 8 Aslan Mosque
- 9 Maschea Sidi Hassan al Risi
- 10 Arab al Yassar
- 11 Area di Sidiro
- 12 Cittadella



CICATRICE

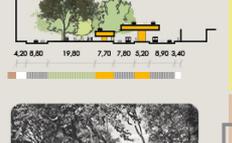
CATALOGAZIONE DEGLI ELEMENTI CICATRIZIALI

L'Elevado è elemento di duplicazione. La sua presenza si sovrappone a quella di un'area esistente, incrementando il carico veicolare, la velocità media dei mezzi su gomma e riducendo la sicurezza nei due punti della città più a sua estensione lineare e la superficie a disposizione dei loro trasporti. L'Elevado è anche occasione. La sua area di ombra crea spazi (Avenida Amarel Gurgel e São João) da immaginare di un luogo completamente separato dal resto, riconoscendolo e potendolo pensare come una valle che si riapre.

L'IMMAGINE DEL VIADOTTO

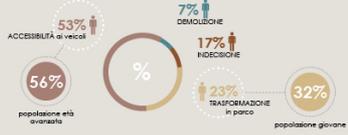
LARGO PADRE PÉRICLES
 residenziale/commerciale
 municipale
 strada comunale
 Minhocão
 spazio verde

GENERAL OLÍMPIO DA SILVEIRA
 AVENIDA
 30 metri



DIREZIONE CENTRO

DEMOLIZIONE O CONSERVAZIONE?



committente: Prefeitura Municipal de São Paulo
appaltatore: impresa ingegneristica HIDROSERVICE

> 650 disegni esecutivi

4000 metri di fori a percussione (tagli geologici)

99 blocchi di fondazione

volumi totali di cemento:
 -fondazioni e infrastrutture 20.000 m³
 -struttura proietta 30.000 m³

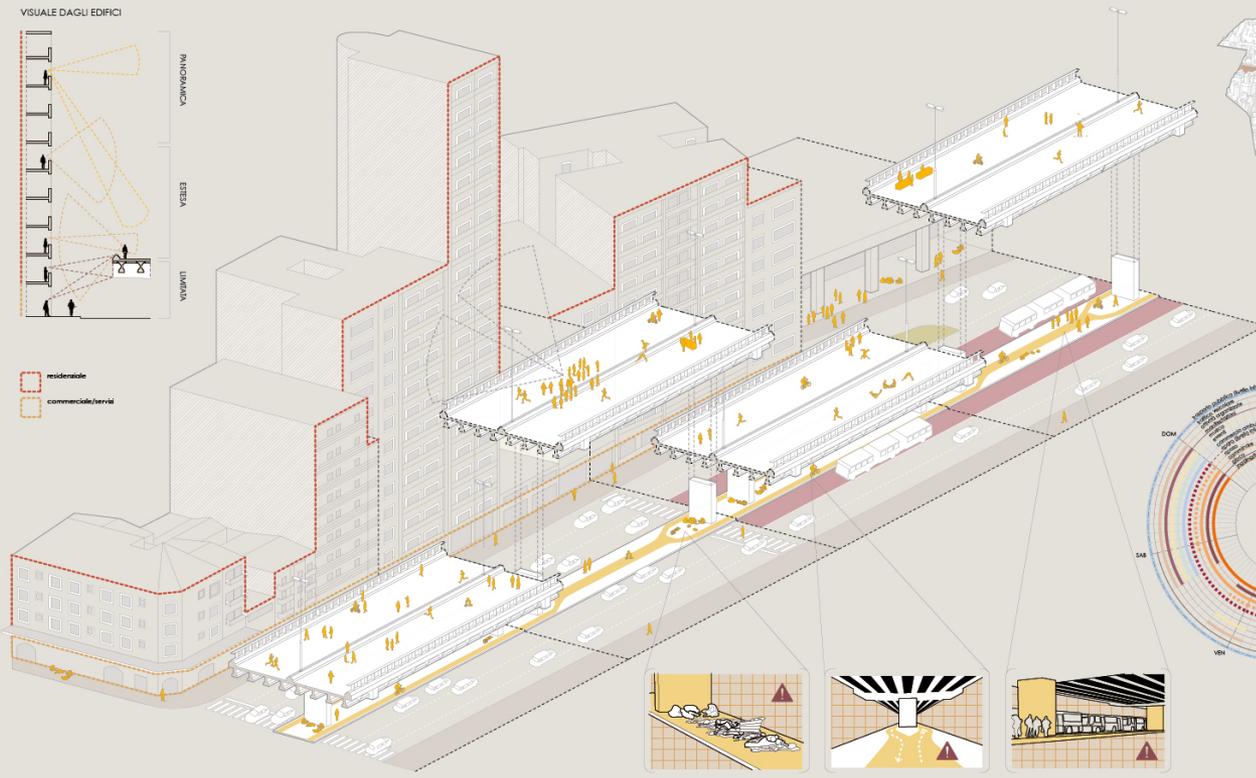
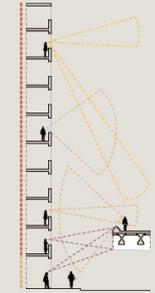
LA STRUTTURA DELL'ELEVADO

soluzione strutturale:

- soia isotropica
- 8 travi in cemento armato precompresso fino a 110 tonnellate ciascuna
- consolidare trasversalmente, formando griglie
- pilastri in cemento armato 3 x 1 m
- numero di travi che compaiono a lastra: 900
- numero di travi totali (incluse le traverse): 8000
- lunghezza delle travi longitudinali da 33 a 40 m
- profondità delle fondazioni in relazione al livello della strada: fino a 46 m

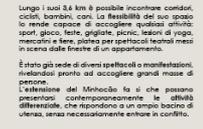
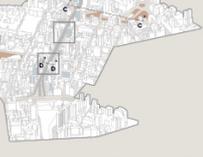


VISUALE DAGLI EDIFICI



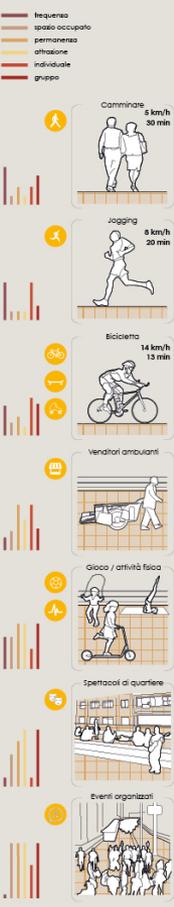
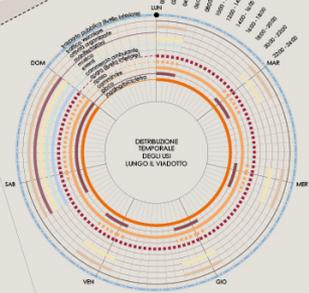
QUALITÀ E USI DEL VIADOTTO

Durante il weekend - così come negli orari di chiusura notturna giornaliera - il viadotto può potenzialmente della città e trasformare in parco. Trattandosi di uno spazio pubblico privo di un riconoscimento formale in quanto tale, non è possibile stabilire una categorizzazione effettiva degli usi che la popolazione residente fa del viadotto negli orari disponibili di accesso.

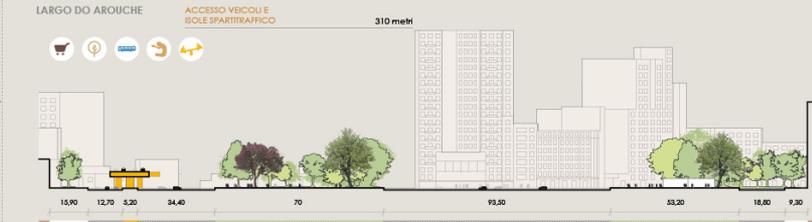


Lungo i suoi 3,6 km è possibile incontrare corridoi, caffè, bar, con. La flessibilità del suo spazio lo rende capace di accogliere qualsiasi attività: sport, giochi, feste, gite, picnic, lezioni di yoga, mercati e fare, piazza per spettacoli teatrali messi in scena dalle finestre di un appartamento.

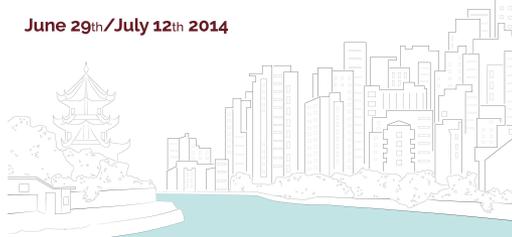
È stato già vede di diversi spettacoli e manifestazioni, rivelandosi pronto ad accogliere grandi masse di persone. L'estensione del Minhocão fa sì che possano presentarsi contemporaneamente le attività differenziate, che rispondono a un ampio bacino di utenze, senza necessariamente entrare in conflitto.



SANTA CASA | BIBLIOTECA PRAÇA ROTARY | SESO CONSOLAÇÃO



June 29th/July 12th 2014



WORKSHOP E RICERCHE INTERNAZIONALI

Università degli Studi di Ferrara
Universidad Tecnológica de La Habana José Antonio Echeverría

Progetto UNIFE - P.R.I.A.

"URB-HE. Urban heritage as a vector of social equity. The case study of Havana".

HORIZONTE HABANA INTERNATIONAL WORKSHOP

L'AVANA. 22/04/17 - 30/04/17

PRESENTAZIONE DEL WORKSHOP

Mercoledì 19 ottobre, ore 9:00 - 11:00, Aula A5

Interverranno:

Prof. Romeo Farinella, Prof. Giuseppe Scandarra,
Prof. Alessandro Massarente

TERMINE PER LE ISCRIZIONI

Lunedì 12 dicembre, ore 12:00



Saranno selezionati 12 studenti del IV e V anno.
Per informazioni contattare la segreteria operativa: Sara Maldino, email: citerw@unife.it
Per candidarsi inviare entro il 12 dicembre 2016, ore 12:00, CV e portfolio a citerw@gmail.com

In collaborazione con:
CITER e LABORATORIO DI SINTESI URBANA di (GRANITICA) USP, Prof. Romeo Farinella
LABORATORIO DI SINTESI URBANA Prof. Giuseppe Scandarra, Prof. Alfredo Matti
RICERCA Prof. Alessandro Massarente

urban frames/water frames Chengdu Metropolis International Workshop

w/s topics

issues and strategies for the regeneration of metropolitan areas that have been undergoing major urban transformations leaving visible traces within the urban fabric and the landscape / tools and guidelines for urban and architectural projects within sites that have historically been shaped by the presence of water

w/s schedule

departure from Italy	June 27 th
in Chengdu/accommodation at SCU	June 28 th
workshop presentation/beginning	June 29 th
workshop in progress...	June 30 th
	July 1 st
final presentation	July 12 th
departure from Chengdu	July 13 th

A more detailed schedule will be presented before departure

w/s application

students attending 4th and 5th year may apply / 14 students max to be selected by presenting Curriculum Vitae et Studiorum and Portfolio / deadline for application is Monday March 31st by 12:00 pm sharp / documents to be sent at citerw@gmail.com

* Participants will receive an economic contribution for the flight by the University of Ferrara and UNIFE / costs for meals and accommodation will be entirely covered by the University of Ferrara



WORKSHOP DI PROGETTAZIONE URBANA ACQUA COME PATRIMONIO Saint Louis du Sénégal: progettare in un sito Unesco

Programma UE - CULTURA
Programma COOPERLINK 2012 - MIUR

avviso Il workshop è rivolto agli studenti del V anno e rilascia crediti formativi.

periodo 23 marzo - 01 aprile 2011

organizzazione responsabile Laboratorio CITER - Dipartimento di Architettura prof. Romeo Farinella

in collaborazione con ACER Ferrara
Laboratorio di Sintesi di Urbanistica (prof. Marco Caracciolo)
Laboratorio LEIDI - Università di Saint Louis
Comune di Saint Louis

selezione Gli studenti interessati a partecipare al workshop, dovranno inviare al seguente indirizzo e-mail: citerw@gmail.com, entro il 22/12/2011, i seguenti documenti:

- una domanda di selezione, in carta libera, indicando:
 - 1) i progetti dell'anno e del biennio;
 - 2) le lingue conosciute (spagnolo e inglese, indicando il livello di competenza);
 - 3) l'indirizzo degli eventuali laboratori, con relativa valutazione;
 - 4) progetti firmati ad altre esperienze, durante gli anni di corso.
- un portfolio, in formato in pdf, con una selezione illustrata di immagini degli lavori e delle esperienze progettuali corsi dello studente.

risultati della selezione In dell'eventuale successo collaboreremo, attraverso il sito www.unife.it, il 15/02/2011.

laboratori prof. Michele Ranconi citer@unife.it (+39) 339 1931507



LA CIUDAD UNIVERSITARIA
Y SUS RELACIONES URBANAS
ARQUITECTURA, DISEÑO INDUSTRIAL, PASCALJE, URBANISMO
GU.MKSP

MX + IT
INTERNATIONAL
WORKSHOP
CIUDAD DE MEXICO
06.04 - 17.04 2015

- ALBERTO KALACH
- JAVIER SANCHEZ
- LORETA CASTRO REGUERA
- CHRISTIAN DEL CASTILLO
- THORSTEN ENGLERT

Students attending 4th and 5th year may apply. 15 students maximum to be selected for each university by presenting CV & Studiorum and Portfolio. Deadline for application is January 30th by 12pm sharp. [Mexico UCT / GMT -06:00] [Italia UCT / GMT+01:00]. Documents to be sent at citerw@gmail.com / cusw@gmail.com

